Solennità di San Bassiano – Secondi vespri

giovedì 19 gennaio, ore 16.30, Basilica Cattedrale

1. L'affetto e la devozione per il nostro San Bassiano sono consolanti. Risvegliano puntualmente la città e la diocesi attorno al pastore che ha imitato Cristo Gesù dando la vita per il suo popolo. Questo giorno è una grazia per tutti ma non può limitarsi ad oggi il nostro pensiero per Dio e per i fratelli e le sorelle, tutti. E' questa la grazia ulteriore da chiedere per i figli e le figlie spirituali di san Bassiano: che l'affetto e la devozione sostengano la fedeltà nell'imitazione. Egli annunciò il Vangelo, ma i suoi fedeli leggevano il vangelo nella vita del proprio vescovo scritto coi caratteri della preghiera e della sollecitudine verso le necessità materiali ma ancor più spirituali del suo popolo. Che l'appartenenza a Cristo e alla Chiesa ricevuta per grazia battesimale sia perciò "guadagnata sul campo" dallo sforzo benedetto da Dio della coerenza cristiana.

2. San Bassiano, imitando Abramo nostro padre nella fede, trovò tra noi la sua terra promessa. Egli ci insegna a cercare in Dio la dimora che rimane quando sarà divelta la nostra tenda in questo mondo. Emulando Mosè, ci indicò il roveto ardente della Santa Eucaristia: ricordiamo che non di solo pane terreno si vive ma di quello che Dio ci dà per la vita eterna, pane che non si consuma. San Bassiano fu, soprattutto, tra noi successore degli apostoli di Cristo e ci mantenne costantemente ancorati alla fede di Pietro. Su quella fede diede stabilità e configurazione ecclesiale alla presenza cristiana nel nostro territorio, custodendolo nella divina benedizione e ora accompagnandolo con la sua potente preghiera presso il Signore.

3. C'è una intenzione che desidero affidare con voi al nostro santo Patrono chiudendo questa giornata di festa e di prospettiva cristiana. La colgo dalle parole del Successore di Pietro nell'udienza evocata anche dal Cardinale vescovo di Como stamane al Pontificale. Papa Francesco ci ha detto: "Accolgo da voi il Libro del recente Sinodo diocesano come segno di comunione, e vi esorto a continuare il cammino, fedeli alle radici e aperti al mondo, con la saggezza e la pazienza dei contadini e la creatività degli artigiani; impegnati nella cura dei poveri e nella cura della terra che Dio ci ha affidato". Ma ha aggiunto un'altra osservazione tanto opportuna, specie per la testimonianza che dobbiamo alle giovani

generazioni: “Il mondo cambia, ma Cristo no, e nemmeno il suo Vangelo. Il futuro della Chiesa sta nell’andare all’essenziale, andare alle sorgenti, e da lì prendere per camminare…”.

4. La festa di san Bassiano ha questa peculiarità: immergerci nelle sante origini, in ciò che rimane, senza il quale non si dà futuro. In questa fedeltà troviamo le vie più consone a parlare al mondo che cambia di ciò che rimane in eterno. “Per intercessione di San Bassiano, chiedo che nella terra lodigiana non manchi mai la sete del Vangelo e non manchino uomini e donne capaci di donarlo a tutti con gioiosa testimonianza” – ha concluso il Santo Padre. Condividiamo questa preghiera avvalorata dalla Santissima Madre di Dio, alla quale il nostro padre nella fede era sempre filialmente unito. Scendendo a venerare le sue reliquie in cripta chiederò a San Bassiano e alla Madonna cantando il suo Magnificat di scendere a prenderci in ogni debolezza per affidarci alla divina misericordia che ci perdona, ci rimette sulla Via facendoci salire fino alla Città di Dio con tutti i Santi. Amen.

S. Messa votiva di San Bassiano

sabato 21 gennaio, ore 16.00, Basilica dei XII Apostoli, Lodi Vecchio

Nella Parola di Dio, pienezza di umanità e santità

1. Cari fratelli e sorelle, lodiamo il Signore per la sua Parola potente in questa domenica che le è dedicata sull’invito di papa Francesco. Accogliamo il Santo Evangelo come via a quella pienezza di umanità, che desideriamo in modo inesprimibile ma irrinunciabile. E’ l’appello che avverte il cuore di ciascuno. Ci parla di Dio, dal Quale veniamo e che ci attende. Possiamo perciò proclamare: “Il Signore è mia luce e mia salvezza” (salmo 26). I tempi di san Bassiano non erano certamente luminosi. Tenebre fitte avvolgevano la storia. Egli credette alla luce del vangelo e la diffuse in docilità allo Spirito. La fecondità di quella luce è continuata lungo i secoli fino ai nostri giorni. Ad illuminarci è la santità di Dio.

Le luci di Gerusalemme

2. È rientrato all’Epifania il pellegrinaggio diocesano dalla Terra Santa. Si è concluso un giorno prima per il vescovo al fine di condividere a Roma il commiato dal papa emerito Benedetto, che ricordiamo coi ve-